

# VareseNews

## Il saluto a don Ampellio, il sacerdote che non contava gli abbracci

Pubblicato: Giovedì 4 Marzo 2021



**«Ci ha voluto bene con tutte le sue forze, tutti i suoi sguardi, tutti i suoi abbracci** che hanno toccato il cuore: fecondi nel bene, grazia di luce».

Con grande commozione tanti fedeli hanno **salutato a Cassano Magnago don Ampelio Rossi**, scomparso all'età di 84 anni.

**Le esequie, celebrate** dal vicario episcopale di Varese **don Giuseppe Vegezzi**, e a cui erano presenti anche le autorità civili con il sindaco, si sono tenute nella chiesa di San Giulio a Cassano, la città in cui viveva dal 2010.

Le persone hanno riempito la chiesa e anche il sagrato antistante, sempre nel rispetto di un adeguato distanziamento su cui vigilavano i numerosi volontari della Comunità Pastorale San Maurizio. Nel pensiero c'erano anche tanti di **Rovate di Carnago, Abbiate Guazzone di Tradate, Binzago di Cesano Maderno**, le parrocchie dove don Ampelio ha esercitato il suo ministero.



Dopo le letture evangeliche della Passione secondo Matteo e della discesa dello spirito santo, **l'omelia è stata tenuta da monsignor Luigi Stucchi**, già vicario episcopale e parroco di Tradate nel periodo in cui – tra anni Ottanta e Novanta – don Ampelio era parroco ad Abbiate.

«Quando il cardinale Carlo Maria Martini venne ad Abbiate, il primo saluto all'arcivescovo fu affidato al nostro don Ampelio. Elencò all'arcivescovo tanti gruppi ecclesiali e anche civili, perché ognuno è destinato a incontrare il Signore» ha ricordato con una bella immagine monsignor Stucchi. «Lui non avrebbero contato gli abbracci, avrebbe cercato tutti e ciascuno».



Stucchi ha ricordato monsignor Ferrari, scomparso lo scorso anno: lui e don Ampelio erano «confratelli sui banchi del seminario e vicini di casa da ormai 18 anni». Alle esequie è stato letto anche un messaggio della nipote, che ha seguito anche lei la vocazione cristiana, sostenuta proprio da don Ampelio.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it